



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 443 del 19 NOV. 2018

OGGETTO INTERVENTO FG006A/10 "LAVORI DI RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO ZONA FOSSO CAVALLO" NEL COMUNE DI CANDELA (FG)
Proroga dei termini della dichiarazione di Pubblica Utilità di cui al D.C. 473/2013

IL SOGGETTO ATTUATORE
Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 *e s.m.i.*;
- CONSIDERATO** che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento nel Comune di Candela individuato con il codice FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" per un importo di € 3.300.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 96 del 18.03.2013 con il quale si è provveduto a finanziare l'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) per un importo complessivo pari ad € 3.300.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 473 del 22.11.2013 di presa d'atto Verbale di Verifica e Validazione del progetto esecutivo ed approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento individuato con il codice FG006A/10 "Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona "Fosso Cavallo"" nel Comune di Candela (FG) dell'importo complessivo di Euro 3.300.000,00;
- CONSIDERATO** che con il succitato Decreto Commissariale n. 473/2013 questo Ufficio, all'art. 4 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR n. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

VISTO il Decreto n. 110 del 25.02.2014 con cui il Commissario ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta in modalità telematica, con il criterio di prezzo più basso, per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) CUP J15D12000060003 CIG: 5462665DC0 a favore dell'Impresa Costruzioni Cicuttin S.r.l., con sede in Latisana (UD) in Via Livelli 7/9, con ribasso del 33,7338% corrispondente ad € 1.552.712,14 (euro unmilione cinquecentocinquanta due milasettecentododici/14) oltre a € 19.410,58 (euro diciannovemilaquattrocentodieci/58) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo pari ad € 1.572.122,72 (euro unmilione cinquecentosettanta due mila centoventidue/72) oltre IVA;

VISTO il Contratto d'Appalto per l'affidamento dei lavori sottoscritto in data 04.06.2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale I di Roma – Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio al n. 10286 – Serie 3 del 24.06.2014;

VISTO il Decreto Commissariale n. 769 del 23.12.2015, con il quale si è proceduto alla nomina della geol. Tiziana Caggiano, in servizio presso la Struttura Commissariale, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela, in sostituzione del geom. Salvatore Montemorra;

VISTO il Decreto Commissariale n. 264 del 13.06.2016 di approvazione perizia di variante e suppletiva;

VISTO il Decreto Commissariale n. 401 del 07.09.2017 con il quale è stata approvata la 2^a perizia di variante e suppletiva;

VISTO l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

VISTO il Decreto Commissariale n. 416 del 15.09.2017, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza delle aree oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricadenti nel Comune di Candela nell'ambito dei lavori con Codice identificativo intervento FG006A/10;

CONSIDERATO che per effetto della redazione e successiva approvazione delle perizie di variante nonché per condizioni meteorologiche avverse si sono rese necessarie sospensioni che hanno comportato la proroga della ultimazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l'aggravio procedimentale derivante dall'obbligo di completare le operazioni di frazionamento catastale delle aree oggetto di esproprio, quali adempimenti espropriativi indefettibili e propedeutici all'emanazione del decreto definitivo di espropriazione,



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

costituisce un ulteriore ragionevole motivo di proroga del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/01;

CONSIDERATO che l'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01, prevede che l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera possa disporre la proroga dei termini espropriativi per giustificate ragioni, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine legalmente previsto per la conclusione del procedimento espropriativo e per un periodo di tempo non superiore ai due anni;

CONSIDERATO che alla data del presente Decreto non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, divenuta efficace con Decreto Commissariale n. 473 del 22.11.2013;

RITENUTO necessario disporre la proroga dei termini per la conclusione del procedimento espropriativo;

In considerazione di tanto, il Commissario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Di disporre, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, la proroga d'Ufficio dei termini entro i quali emanare il Decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate, di ulteriori due anni ovverosia fino al 10.11.2020.

Articolo 3

Il presente decreto sarà trasmesso al RUP, Geol. Tiziana Caggiano, all'Ufficio Tecnico del Comune di Candela, all'Ufficio di Ragioneria del Commissario Straordinario Delegato, per quanto di competenza.

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.dissestopuglia.it, all'Albo Pretorio del Comune di Candela e sul sito internet dello stesso Comune.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)